



Museo d'Arte Sacra

“San Martino”

Piazza Italia, 8 – 24022 – Alzano lombardo (BG)
Tel 035.51.65.79 – info@museosanmartino.org

Titolo della mostra: “*Eccellente dipintor*”. *Il colore ritrovato di Giambettino Cignaroli.*

Curatori: Riccardo Panigada e Angelo Loda

Luogo: Alzano Lombardo (Bergamo), Museo d'Arte Sacra San Martino, Salone d'Onore di Palazzo Pelliccioli

Inaugurazione: 28 aprile 2025 ore 18:00 (ingresso libero)

Contatti: e-mail: segreteria@museosanmartino.org
cell: 366.11.30.847

In occasione della presentazione del restauro di alcune opere conservate presso il Museo d'Arte Sacra San Martino di Alzano Lombardo, viene allestita la mostra “*Eccellente dipintor*”. *Il colore ritrovato di Giambettino Cignaroli* dedicata all'artista protagonista di rilievo nel panorama della pittura veneta di metà del Settecento.

L'allestimento si incentra sul confronto fra due importanti opere di Cignaroli, ambedue raffiguranti il *Transito di Giuseppe*, (una proveniente dalla Basilica di San Martino ad Alzano e l'altra dal Duomo di Chiari) supportato dai relativi studi preparatori e da un bozzetto.

I dipinti raffiguranti *Sant'Agata* e *Santa Maria Maddalena*, tele laterali della cappella alzanese, e una *Madonna col Bambino*, completeranno l'esposizione.

“*Primo pittor de' viventi*”, è così che l'imperatore Giuseppe II d'Asburgo Lorena, figlio di Maria Teresa, il 21 luglio 1769, in visita al suo studio, definisce Giambettino Cignaroli. E ancora “*Ho veduto in Verona due cose rarissime, l'Anfiteatro e il primo pittor d'Europa*”. Nato nel 1706 a Verona, Cignaroli, dopo i giovanili studi di retorica, si formò sotto la guida di Sante Prunati e, in seguito, di Antonio Balestra, che lo iniziarono alla visione “classicista” del Barocco.

Dopo un soggiorno a Venezia, dove poté approfondire lo studio dell'opera di Tiziano, di Paolo Caliari “il Veronese” e di Palma il Vecchio, aprì il suo studio a Verona, città nella quale, al di là di alcuni brevi viaggi, visse tutta la vita.

Giambettino si dedicò pressoché totalmente alla pittura da cavalletto, in particolare rappresentando soggetti mitologici e, soprattutto, religiosi. Le sue tele vennero apprezzate in tutta Europa, come dimostrano le committenze ricevute, tra gli altri, dalla zarina di Russia, dal re di Polonia e dall'elettore di Sassonia. Le sue opere vennero inoltre richieste da molte corti italiane e sono presenti in varie città e località del territorio dell'allora Repubblica della Serenissima.



Regione Lombardia



Raccolta
Museale



Museo d'Arte Sacra

“San Martino”

Piazza Italia, 8 – 24022 – Alzano lombardo (BG)
Tel 035.51.65.79 – info@museosanmartino.org

All'apice della fama Cignaroli diede avvio nel 1764 all'Accademia di Pittura veronese, che porta ancor oggi il suo nome, e, proprio in tale periodo, le richieste furono così numerose che l'artista fu costretto a far attendere i committenti anche molti anni per l'esecuzione e la consegna di una sua opera. Questo anche per l'estrema precisione e consapevolezza dell'artista che mai avrebbe licenziato una sua opera se non l'avesse ritenuta condotta a perfezione; infatti, usava dire: “*Amo teneramente l'arte mia e 'l mio buon nome*”.

Il nascente astro di Tiepolo e il mutare dei gusti che viravano verso la nuova ideologia del Neoclassicismo hanno tuttavia fatto sì che la fama di Cignaroli progressivamente si offuscasse tanto che oggi l'artista veronese risulta poco conosciuto dal grande pubblico.

È proprio con l'obiettivo di contribuire alla sua meritata rivalutazione che il Museo d'Arte Sacra San Martino di Alzano Lombardo organizza, a partire dal 29 aprile 2025, la mostra “*Eccellente dipintor*”. *Il colore ritrovato di Giambettino Cignaroli* che si protrarrà fino alla fine del mese di settembre, presso il Salone d'Onore di Palazzo Pelliccioli, l'edificio seicentesco ospitante il museo.

«Siamo particolarmente fieri di essere riusciti nell'iniziativa – riferisce il professor Riccardo Panigada, conservatore del Museo e curatore della mostra – che offre la possibilità di far conoscere un artista di rilievo, del quale il Museo ha l'onore di conservare alcuni capolavori».

«La mostra – continua Panigada – è stata realizzata con il contributo di Angelo Loda, e vede la collaborazione dell'Associazione Amici di San Martino e il patrocinio del Comune di Alzano Lombardo».

Il percorso si incentra sul confronto fra due importanti opere di Cignaroli, entrambe raffiguranti il *Transito di Giuseppe*, tema assai caro all'epoca in cui visse il pittore: si tratta della tela proveniente dalla Cappella di San Giuseppe nella Basilica di San Martino ad Alzano e di quella del Duomo dei Santi Faustino e Giovita a Chiari. Le opere risalgono al 1759-1760, quindi alla piena maturità artistica del pittore veronese. Sarà possibile anche rileggere la genesi delle due opere ed approfondirne la comparazione attraverso i due studi realizzati dal Cignaroli e provenienti dal corpus dei suoi disegni custoditi presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, nonché del ritrovato bozzetto, oggi conservato in collezione privata.



Regione Lombardia



Raccolta
Museale



Museo d'Arte Sacra

“San Martino”

Piazza Italia, 8 – 24022 – Alzano lombardo (BG)
Tel 035.51.65.79 – info@museosanmartino.org

I dipinti raffiguranti *Sant'Agata* e *Santa Maria Maddalena*, tele laterali della cappella alzanese, e una *Madonna col Bambino*, già appartenuta ai conti Albani e oggi al Luogo Pio Colleoni di Bergamo, completeranno l'esposizione.

«Le tre grandi tele alzanesi esposte in mostra – conclude Panigada – sono state recentemente restaurate dal laboratorio di Fabiana Maurizio grazie al sostegno di Fondazione Credito Bergamasco, da lungo tempo a fianco della Basilica e del Museo nelle attività espositive e di recupero e che ha inserito gli interventi nell'ambito del suo pluriennale progetto “Grandi Restauri”. Il lavoro ha consentito di evidenziare l'altissima qualità pittorica e la raffinata stesura e scelta cromatica, tanto care a Cignaroli».

L'allestimento offrirà inoltre allo spettatore la possibilità di un'esperienza unica, attraverso una lettura ravvicinata e dettagliata delle singole opere esposte, comunemente non possibile vista la loro abituale collocazione.

Ulteriori informazioni

Durante tutto il periodo della mostra, sono previste visite guidate dedicate oltre ad una mirata attività didattica per le scuole.

Un catalogo, con contributi di vari autori, oltre a presentare le varie tele esposte, getterà infine nuova luce sulla significativa presenza delle opere dell'artista veronese nel territorio bergamasco e bresciano e approfondirà le tematiche relative alla rilettura della figura di San Giuseppe nell'arte figurativa del Settecento.

Informazioni e prenotazioni si possono avere attraverso il sito internet del museo (www.museosanmartino.org) o contattando la segreteria dello stesso via mail (segreteria@museosanmartino.org) o telefonicamente al 366.11.30.847.

Alzano Lombardo, 3 marzo 2025



Regione Lombardia



Raccolta
Museale